



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/19 DEL 18.3.2008

Oggetto: Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici effettuati dall'Ente Acque della Sardegna (ENAS) per l'acqua all'ingrosso di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006.

L'Assessore dei Lavori pubblici facendo riferimento alla peculiarità del quadro evolutivo dell'idrologia della Sardegna che evidenzia la necessità di incentivare politiche di risparmio idrico ed uso efficiente dell'acqua, ricorda che la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, stabilisce che le politiche tariffarie, per raggiungere l'obiettivo dell'uso economicamente e ambientalmente sostenibile delle risorse idriche, devono tenere conto dei costi finanziari totali del servizio e delle esternalità ambientali che impattano sulla salute pubblica e sul mantenimento dell'ecosistema e tenere conto altresì del principio "chi inquina paga", ovvero chi consuma risorse deve pagare in proporzione al consumo effettuato.

L'Assessore rimarca quindi l'importanza di definire un assetto del sistema idrico che tenga conto dei principi e dei criteri stabiliti dalla direttiva sopraccitata che prevede il "contributo dei vari settori di impiego dell'acqua al recupero dei costi idrici" e, in relazione a ciò, prevede che "al riguardo gli Stati membri possono tener conto delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione in questione"; che la disponibilità di un metro cubo d'acqua genera benefici sostanzialmente diversi a seconda dell'uso a cui viene destinato (agricolo, industriale, domestico) e che, d'altra parte, è nei principi generali dell'ordinamento che la compartecipazione alle spese degli utenti dei servizi deve essere definita nel rispetto della proporzionalità (dei servizi utilizzati) e dei vantaggi conseguiti. Il fatto che la risorsa acqua abbia diversi valori economici è confermato dalla vigente legislazione che fissa i canoni per le utenze di acqua pubblica che risultano fortemente crescenti dall'uso irriguo, all'uso potabile, per finire all'uso industriale e idroelettrico.

L'Assessore riferisce inoltre che nel bilancio di previsione dell'ENAS per il 2008 si possono prevedere gli effetti economici (ricavi e costi) derivanti dal passaggio, ai sensi del Protocollo di



Intesa sottoscritto da ENEL e Regione Sardegna in data 5.7.2007, al patrimonio regionale, con effetti economici dal 1° gennaio 2008, delle centrali idroelettriche Tirso 1 e Tirso 2 realizzate dall'ENEL, nonché la riduzione dei costi derivanti dall'ottimizzazione dei processi di gestione.

L'Assessore riferisce ancora che intende agevolare l'attuazione della riforma avviata con la legge regionale n. 19/2006 nell'ambito della gestione del sistema idrico multisettoriale e della vendita dell'acqua grezza all'ingrosso e pertanto utilizzare l'effetto economico positivo derivante dalla maggior produzione elettrica nel 2008 ai fini di una migliore articolazione tariffaria.

L'Assessore nel ricordare che il D.P.Reg n. 135 del 27.12.2007, in attuazione della L.R. n. 19/2006, decreta il subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione di acqua relative alle opere del sistema idrico multisettoriale regionale e il contestuale subentro dell'Ente Acque della Sardegna quale fornitore in tutti i contratti di utenza d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori, riferisce che:

- l'Ente Acque della Sardegna a partire dal 1° gennaio 2008, quale fornitore unico dei acqua grezza, subentra in tutti i contratti di fornitura d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;
- in merito alla fornitura di acqua grezza per gli usi civili, l'attuale quadro tariffario dell'Ente Acque della Sardegna è basato sul quadro della domanda potabile del solo sistema EAF dedotto dal Piano D'Ambito (Scenario 1);
- dal 1° gennaio 2008 il quadro della domanda idropotabile, dedotto dallo scenario 1 del Piano d'Ambito, rivolta all'Ente Acque della Sardegna ingloba, oltre al sistema già alimentato da ENAS nel 2007, tutti gli altri sistemi regionali di cui al Piano d'Ambito;
- lo scenario obiettivo prefissato dal citato Piano d'Ambito tende a ridurre il livello di perdite del sistema idropotabile fino al 20% rispetto allo scenario attuale e cioè fino ad una richiesta globale annua di circa 130 milioni di metri cubi; si ritiene perciò necessario elevare il limite del primo scaglione tariffario da 100 a 130 milioni di metri cubi annui;
- nell'ambito dell'uso irriguo risulta fondamentale l'obiettivo di promuovere il risparmio idrico e contemporaneamente incentivare gli utenti virtuosi che si impegnano ad utilizzare sistemi di irrigazione ad alta efficienza; si ritiene pertanto necessario definire anche per il settore irriguo, in analogia a quello idropotabile, una tariffa a scaglioni differenziata per livelli di consumo specifici per ogni consorzio di bonifica. Il volume base annuo, valutato in relazione alle forniture effettuate dai consorzi dalle reti consortili, forniture che dovrebbero essere prevalentemente a scopo irriguo, rilevate negli ultimi tre anni, per il quale si applica la tariffa del primo scaglione è riportato per ciascun consorzio di bonifica nella seguente tabella A:



TABELLA A

Erogazioni dalle reti consortili	Mmc
C. B. DEL BASSO SULCIS	8
C. B. DEL CIXERRI	11
C. B. DELLA NURRA	25
C. B. DEL NORD SARDEGNA	22
C. B. DELLA GALLURA	19
C. B. DELLA SARDEGNA CENTRALE	40
C. B. DELLA SARDEGNA MERIDIONALE	85
C. B. DELL'OGLIASTRA	15
C. B. DELL'ORISTANESE	120

- per le utenze ad uso industriale, pur stabilendo l'obiettivo di una graduale unificazione della tariffa su base regionale, da effettuarsi nell'arco massimo di un quinquennio, si ritiene opportuno, al fine di verificare le modalità di tale unificazione sulla base delle risultanze operative di gestione, di confermare per il 2008 per ciascun area territoriale le medesime tariffe adottate nel 2007, con una differenziazione comunque consentita dalla stessa L.R. n. 19/2006.

L'Assessore dei Lavori pubblici riferisce infine che, in applicazione della legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, articolo 17, comma 1, il Comitato istituzionale ha stabilito, per l'anno 2008 i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 2000/60/CE, tenendo conto cioè:

- a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;
- b) degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio idrico di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;
- c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisettoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi.



Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino nella seduta del 10 marzo 2008 ha inoltre adottato il seguente Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso fornita da ENAS per l'anno 2008:

a) Tariffe idriche

Uso civile

Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 130 milioni di mc	0,056
Acqua grezza per uso civile per i volumi eccedenti i 130 milioni di mc annui	0,070

Uso irriguo

Utenza	€/mc
Consorzi di Bonifica fino ad un consumo annuo pari al volume base	0,007
Consorzi di Bonifica per i volumi eccedenti le rispettive soglie di volume base	0,015

Uso industriale

Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso industriale utenze ENAS 2007	0,230
Acqua grezza per uso industriale per il CNISI (Sulcis Iglesiente)	0,160
Acqua grezza per uso industriale per il CIV (Villacidro)	0,103

Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale

Utenza	€/mc
Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale: incremento rispetto alla tariffa settoriale base	0,030

b) il criterio per il ristoro dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua a favore dei consorzi di bonifica è basato sulla rifusione integrale di quanto effettivamente liquidato dai suddetti enti per i costi energetici di sollevamento.

L'Assessore dei Lavori pubblici, inoltre, nel ricordare che il D.P.Reg n. 135 del 27.12.2007, assunto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 51/57 del 20.12.2007 e della L.R. n. 19/2006, ha disposto il subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione di acqua relative alle opere del sistema idrico multisettoriale regionale, con il mantenimento della gestione provvisoria delle infrastrutture in capo ai consorzi di bonifica sino al 30 marzo 2008, con rimborso degli oneri finanziari sostenuti a carico di ENAS, fa presente che pur essendo state avviate le procedure per l'individuazione del personale dei consorzi di bonifica da trasferire ad ENAS, dette procedure di trasferimento non potranno essere concluse se non a seguito dell'espletamento degli adempimenti previsti dall'articolo 2112 del codice civile (art. 30, comma 7 della L.R. n. 19/2006), e quindi successivamente al 30 marzo 2008.

Per tali ragioni, il termine del 30 marzo 2008 posto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 51/57 del 20.12.2007 per la conclusione delle predette procedure di inquadramento in ENAS del



personale trasferito dai consorzi di bonifica è da intendersi ordinatorio, e le relative convenzioni di gestione provvisoria delle infrastrutture multisettoriali stipulate con ENAS da parte degli stessi consorzi potranno prevedere un termine di scadenza successivo alla predetta data del 30 marzo 2008, ma comunque non successiva al 31 maggio 2008. ENAS provvederà alla diretta gestione delle singole infrastrutture multisettoriali in concomitanza con l'avvenuto trasferimento allo stesso ente del personale dei consorzi di bonifica.

Ciò premesso, l'Assessore dei Lavori pubblici propone l'approvazione dell'assetto tariffario sopra indicato delle utenze servite da ENAS al fine della definizione del bilancio di previsione 2008.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori pubblici, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta,

DELIBERA

- di approvare il seguente assetto tariffario delle utenze servite da ENAS al fine della definizione del bilancio di previsione dell'Ente per il 2008:

a) Tariffe idriche

Uso civile

Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 130 milioni di mc	0,056
Acqua grezza per uso civile per i volumi eccedenti i 130 milioni di mc annui	0,070

Uso irriguo

Utenza	€/mc
ConSORZI di Bonifica fino ad un consumo annuo pari al volume base	0,007
ConSORZI di Bonifica per i volumi eccedenti le rispettive soglie di volume base	0,015

Uso industriale

Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso industriale utenze ENAS 2007	0,230
Acqua grezza per uso industriale per il CNISI (Sulcis Iglesiente)	0,160
Acqua grezza per uso industriale per il CIV (Villacidro)	0,103

Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale

Utenza	€/mc
Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale: incremento rispetto alla tariffa settoriale base	0,030

- b) il criterio per il ristoro dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua a favore dei consorzi di bonifica è basato sulla rifusione integrale di quanto effettivamente liquidato dai suddetti enti per i costi energetici di sollevamento;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/19

DEL 18.3.2008

- di prorogare al 31 maggio 2008 il termine della gestione provvisoria prevista dal D.P.Reg. n. 135 del 27 dicembre 2007, precedentemente fissato nel 30 marzo 2008, con le modalità di gestione degli impianti del sistema multisettoriale in capo ai consorzi di bonifica già definite con la citata deliberazione n. 51/57 del 20 dicembre 2007 e con il citato D.P.Reg. n. 135 del 27 dicembre 2007. ENAS assumerà la gestione diretta delle singole infrastrutture multisettoriali in concomitanza con l'avvenuto trasferimento allo stesso ente del personale dei consorzi di bonifica.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru